



**Municipalità 5
Arenella - Vomero**

CONSIGLIO MUNICIPALITA' 5

Arenella – Vomero

Seduta del 16.06.2022 ore 10:00

Ordine del giorno:

- 1) Modifica regolamento interno sul funzionamento commissioni in modalità videoconferenza**
- 2) Progetto “Accademia Albero della Cultura”**
- 3) Occupazione suolo pubblico: Problematica connessa al proliferare delle occupazioni suolo da parte degli esercizi commerciali**



Il giorno 16 del mese di Giugno 2022, è convocata alle ore 10.00 la seduta di Consiglio Municipale per discutere i seguenti argomenti iscritti all'Ordine del giorno:

- 1) Modifica regolamento interno sul funzionamento commissioni in modalità videoconferenza**
- 2) Progetto "Accademia Albero della Cultura"**
- 3) Occupazione suolo pubblico: Problematica connessa al proliferare delle occupazioni suolo da parte degli esercizi commerciali**

Presiede il Consiglio la Dott.ssa Clementina Cozzolino, Presidente della Municipalità 5. Assiste nella qualità di Segretario il Direttore della Municipalità 5, Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro; verbalizza la seduta l'Istruttore Amministrativo David Massimo Salottolo.

Alle ore 11.00 il Presidente invita il verbalizzante ad effettuare l'appello.

Sono presenti n. 21 Consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Pertanto, constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara validamente costituito il Consiglio di Municipalità, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons. Felicità, Torino, Flores.

Malfitano (sull'ordine dei lavori): All'interno del Gruppo Misto abbiamo a maggioranza deciso che il sottoscritto sia il nuovo Capogruppo. Non sono sopraggiunte dimissioni spontanee da parte del cons. Paolo Pace.

Paolo Pace: In sostanza, i colleghi mi stanno sfiduciando.

Cozzolino: Arriverà allora una comunicazione formale, scritta, da parte del Gruppo Misto. Passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno. Da un punto di vista amministrativo la proposta di oggi la trasferiremo al Direttore che redigerà un atto deliberativo che sarà firmato sia dalla parte politica sia dalla parte amministrativa.

De Santis: Ne abbiamo parlato proprio oggi in commissione ed è stato chiarito appunto che seguirà una delibera. Ci si augura che i tempi per la redazione e l'approvazione della delibera siano contenuti in modo tale da procedere in modalità mista già dal mese di luglio. Si è discusso anche di ciò che concerne le strumentazioni tecnologiche. Servirà probabilmente un computer nuovo da dare in dotazione alla Segreteria.

Quatrano: La soluzione estemporanea la troveremo, invito intanto la Presidenza a farsi portavoce del fatto che necessitiamo della strumentazione tecnica utile a rendere operativa la modalità mista.



Cozzolino: Predisponiamo un ordine del giorno?

Quatrano: Sì.

Il cons. Quatrano dà lettura dell'ordine del giorno.

Cozzolino: Mettiamo in votazione l'ordine del giorno. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità. Mettiamo in votazione il documento così come presentato. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Con l'astensione del cons. Pace Salvatore, il Consiglio approva il documento all'unanimità. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Lascio la parola al cons. Delle Donne.

Delle Donne: Brevemente, nella giornata del 21/06 sotto la guida del maestro De Liso si prevede di installare un piccolo pianoforte nel parco Mascagna e di coinvolgere i bambini. È un'iniziativa culturale che, nonostante un iter un po' travagliato, è importante portare avanti proprio per dimostrare la capacità di andare oltre le estemporanee incomprensioni.

Cozzolino: Metto in approvazione il progetto così come presentato. Dichiarazioni di voto?

Culiers (per dichiarazione di voto): Il mio voto è favorevole, ma voglio porre una domanda. Quando partiranno i lavori per la riqualificazione del parco Mascagna?

Cozzolino: Ho incontrato l'assessore Santagada, pare che ci si stia attivando in tal senso, per la prima decade di luglio.

Culiers: L'ho fatto presente perché ricordo che erano state concordate delle opere di compensazione da parte di chi ha organizzato Chocoland mesi fa e, nel caso, si potrebbe pensare di spostarle altrove.

Cozzolino: Possiamo dare mandato alla commissione di approfondire la questione per capire dove è necessario intervenire, credo sia la soluzione migliore.

Pace Salvatore (per dichiarazione di voto): Favorevole ma essendo prevista anche la piantumazione di un'essenza, credo che non ci siano i tempi.

Delle Donne: Il Servizio preposto ha già dato parere negativo alla piantumazione.

Pace Salvatore: Ringrazio il cons. Delle Donne per avermi comunicato la notizia soltanto oggi in questa sede.

Tagliaferro (per dichiarazione di voto): Voto favorevole ma soprattutto voglio dare il giusto



merito al cons. Delle Donne a cui va dato atto di aver voluto portare avanti il progetto, nonostante le incomprensioni iniziali. Oggi a conclusione dell'iter è doveroso fare un plauso al cons. Delle Donne.

Cozzolino: Mi associo.

Quatrano: Si è un po' giocato su questa cosa, ma nessuno è mai stato contrario al progetto. Il merito è di tutte le parti, maggioranza e opposizione. Benché da alcune parti si affermi il contrario, l'opposizione ha collaborato ed è un merito di tutti, del Presidente e di tutti i consiglieri, di maggioranza e di opposizione.

Cozzolino: Mettiamo in votazione il progetto così come presentato. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Il Consiglio approva il progetto all'unanimità. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. C'è stato un incontro proprio ieri con alcuni assessori comunali. Il tema è sentito, alcuni cittadini sono oggi presenti in Consiglio. Non si parlerà più di occupazione di suolo, i temi sono quelli della civile convivenza e della sicurezza urbana. Saranno incrementati i controlli e le sanzioni, fino alla chiusura dell'esercizio commerciale laddove necessario. La movida va affrontata anche a livello di normativa nazionale. Sappiamo che fino al 30/09 p.v. sono state prorogate le adozioni degli spazi extra, probabilmente dopo questa data si potrà tornare alla normalità. L'orientamento della Municipalità è per un incremento di controlli, poiché si stanno creando situazioni, percorsi, passaggi che costituiscono un pericolo, anche per i diversamente abili e per gli eventuali mezzi di soccorso. Noi politicamente vogliamo andare in questa direzione. Lascio la parola al cons. De Santis.

De Santis: In sostanza, la normativa nazionale semplifica l'iter per la richiesta di concessione, per cui è estremamente facile adesso ottenere spazi aggiuntivi all'esterno dei locali. Nonostante ciò, chiediamo maggiori controlli alla Polizia Locale in tutti quei casi in cui c'è il rischio di un nocumento per la cittadinanza. Un controllo sulla sicurezza e sui pagamenti è doveroso e la commissione si è espressa in tal senso nell'ordine del giorno approvato all'unanimità. Ovviamente, sarà necessaria la collaborazione da parte della Polizia Locale. Non basta più che tutto sia autorizzato, in quanto la semplificazione ha favorito le autorizzazioni, sono importanti i controlli da effettuare a valle.

Romanello: Ricordo che esistono certamente le normative comunali, ma all'articolo 20 del Codice della Strada, in tema di occupazione della sede stradale, esiste la limitazione per cui deve sempre essere garantita una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 2 metri. In attesa di quelle che saranno le future normazioni, c'è già una legge dello Stato che ci consentirebbe di effettuare tutti i controlli del caso.

Gragnano: Il vivere civile implica varie competenze. L'occupazione di suolo, la sosta selvaggia e tutto quanto fa "caciara", va monitorato attentamente.

Nasti: Sappiamo che ci sono alcuni scivoli per disabili che sono ormai occupati da tavolini. C'è chi



ha fatto delle rimostranze ed è stato addirittura minacciato di morte. Esprimo la mia personale solidarietà nei confronti di chi è stato vittima di questi incresciosi episodi. Alcune fasce della popolazione evidentemente credono di vivere in una totale extraterritorialità.

Cozzolino: Mi associo. Rappresenteremo al cap. Frattini questa criticità. Esprimo in questa sede la mia solidarietà al Dott. Mario Fontana.

Tagliaferro: Il cons. Nasti mi ha preceduto. Anche io esprimo la mia solidarietà al Dott. Mario Fontana. Oltre a ciò, sull'ordine del giorno, mi piacerebbe fare un discorso più ampio. Sono reduce da un confronto con alcune associazioni. Si coglie l'esasperazione dei cittadini che richiedono maggiori controlli. Non sono d'accordo sul criminalizzare la movida puramente e semplicemente. Il problema è la sua eventuale degenerazione. Il problema è nostro in quanto cittadini. Quando in commissione abbiamo discusso delle occupazioni di suolo, è stato chiarito che le pedane sicuramente faciliterebbero i controlli perché le sue dimensioni sono un dato oggettivo, al di là di quello che è l'aspetto estetico. Per il resto vorrei segnalare tre aspetti meritevoli di attenzione. Il primo è la necessità di limitare il numero delle licenze; il secondo è l'inserimento nelle licenze dell'obbligatorietà di uno spazio di stoccaggio dei rifiuti all'interno dell'esercizio commerciale; il terzo è la delocalizzazione. Penso in questo momento al Centro Direzionale, per esempio, dove ci sono spazi e parcheggi ampi e in parte generalmente non utilizzati. Una soluzione definitiva al problema non è semplice. Intanto, il nostro dovere è quello di fare qualcosa.

Di Savino: L'esigenza è quella di riaffermare la legalità, il tema va posto al centro della discussione. Dobbiamo attenzionare il centro su questa criticità perché siamo noi a raccogliere le lamentele della cittadinanza, le occupazioni di suolo stanno sfuggendo di mano, e non si possono mettere in discussione i diritti costituzionali dei diversamente abili, il decoro, la sicurezza, etc. La nostra Municipalità deve essere protagonista da questo punto di vista.

Quatrano: Stiamo volando basso. Il Comune discute delle nuove norme e noi ci limitiamo a chiedere il rispetto delle norme. È giusto chiedere il rispetto delle norme ma al tempo stesso dobbiamo prendere atto che la città è cambiata e sta cambiando. Uno dei temi dovrebbe essere quello di prendere i regolamenti in mano e metterli in discussione. Bisognerebbe analizzare la situazione strada per strada, attualizzando i canoni di occupazione di suolo, tanto per fare un esempio. Sono sicuro che il presidente della VI commissione si attiverà per reperire il regolamento comunale dandoci la possibilità di discuterlo. Voglio precisare a beneficio di tutti che nessun regolamento comunale deroga al Codice della Strada. Mancano controlli a monte, in sede di autorizzazione, e a valle, essendo del tutto assenti i controlli. Infine, ho un dubbio: è corretto mettere sullo stesso piano tavolini e fioriere? Queste ultime vengono spesso utilizzate per delimitare l'area dell'esercizio commerciale. Quindi, in sede di controllo, la Polizia Locale farà bene a distinguere tra le diverse tipologie di occupazione di suolo.

Cozzolino: Do il benvenuto al cap. Frattini che è presente in Consiglio. Il tema è quello delle occupazioni di suolo. La commissione ha licenziato un ordine del giorno che in materia sollecita



maggiori controlli da parte della Polizia Locale. Ovviamente, la speranza è che a partire dal 01/10 p.v. si possa tornare alla normalità. Comprendiamo le difficoltà di organico della Polizia Locale. Il tema è molto sentito, come noto.

Papa: Non sono d'accordo con la piega che sta prendendo la discussione. Il clima che si sta creando di scontro tra giusto e sbagliato oppure di buoni contro cattivi non giova a nessuno. Il problema nasce da una certa sfiducia nei confronti dello Stato e del Comune. Oggi il nostro quartiere è un pub a cielo aperto ma non ha senso colpire la ristorazione sic et simpliciter. Non si sta provando a mediare, ma ci si schiera o da una parte o dall'altra. È ovvio che la pandemia e la crisi non si possono cancellare con un colpo di spugna. Bisogna riportare tutto nell'alveo delle regole ma con ragionevolezza.

Pace Paolo: Saluto e ringrazio il cap. Frattini e i nostri concittadini. La loro presenza ci testimonia quanto sia sentita questa tematica. In campo normativo esiste una gerarchia delle fonti. Dobbiamo ricondurre tutto nella normalità. Il principio dell'ordinanza era quello di far recuperare ad alcune categorie qualcosa in quanto maggiormente colpite dagli effetti della pandemia. Come spesso accade, si è andati un po' oltre. Attendiamo con ansia il ritorno alla normalità ma oggi si può intervenire per sanzionare il mancato rispetto di norme superiori. In alcuni casi, siamo oltre le occupazioni di suolo, siamo ormai nel campo dell'abuso edilizio. Alcune persone ormai devono abbandonare i marciapiedi per camminare, si inciampa nelle pedane, etc. La situazione è ormai insostenibile. Non credo sia difficile verificare se gli esercizi commerciali rispettano la normativa oppure no. Oggi ci sono strade che già rappresentano un pericolo per la incolumità pubblica e privata. Ci dobbiamo fare carico di questa problematica. La libertà degli esercizi commerciali termina dove inizia quella della cittadinanza.

Del Giudice: Siamo tutti un po' d'accordo in questa intolleranza nei confronti delle occupazioni di suolo. Le strade ormai sono soltanto "food" e poco altro. Vogliamo riappropriarci dei nostri spazi? Le pedane sono diventate ormai delle verande. Aumentare le tariffe non serve a nulla, non è un deterrente. Ormai, si può aprire un esercizio commerciale anche piccolo e poi riversare tutto all'esterno. L'ingombro crea problemi anche alle potature delle essenze. È un problema di controlli ma è anche altro. Dobbiamo incidere in maniera forte e fornire alla Polizia Locale gli strumenti, regolamentari e non, per poter incidere e operare.

Cozzolino: Per le potature, è stata una scelta del servizio preposto procedere in maniera meno incisiva e radicale.

Frattini: Buongiorno a tutti. Voglio esordire dicendo che il 30/09 non mi aspetto grosse novità per quella che è la mia esperienza sul campo. Faccio presente che in quattro mesi abbiamo eseguito 381 controlli e soltanto 10 sono terminati con verbali riconducibili a eccedenza di occupazione di suolo. Il problema sono gli scivoli, gli ostacoli fissi, etc. L'U.O. Vomero è quella che ha scritto di più al SUAP. Per le occupazioni semplici e in aree pedonali non è richiesto il parere della Polizia Locale. Quando pure sono arrivate richieste di pareri, e ne sono arrivate circa 130, il parere è sempre stato



negativo. Poi, ci sono state chieste anche delle occupazioni di suolo senza servizio. Ma a che servirebbero? Era ovviamente un escamotage. Sono state comunque bocciate tutte. Per strade come via Merliani non so più quante comunicazioni sono state fatte al SUAP. A oggi non ho avuto richieste di sopralluogo su via Merliani. Per non parlare dei casi di panchine comunali che si ritrovano all'interno delle occupazioni di suolo. Spesso, al SUAP si guarda al progetto e ci si dimentica delle panchine. A piazza Muzii una persona con carrozzina non riesce a passare ma dopo le verifiche è emerso che le occupazioni di suolo erano autorizzate. Quindi, non è stato possibile sollevare alcun verbale, perché l'autorizzazione c'era, ma abbiamo fatto anche in questo caso la segnalazione. Deve essere il servizio che rilascia le autorizzazioni a venire sul posto e a verificare. Noi non possiamo fare altro che segnalare situazioni del genere. I controlli quindi ci sono. Al Vomero si nota di più il fenomeno perché abbiamo strade più strette ma la situazione è critica anche in altre parti della città. L'ordinanza della movida sta per scadere e non sarà rinnovata. Il nuovo regolamento non sarà pronto prima di metà luglio. Si è autorizzato troppo.

Malfitano: Forse, mi è sfuggito qualcosa, le autorizzazioni non necessitano del parere della Polizia Locale?

Frattini: In alcuni casi non è necessario. In presenza di SCIA con perizia asseverata del tecnico non è necessario.

Fontana: Buongiorno a tutti. La pressione che questo tipo di attività esercita sul nostro territorio è diventata insopportabile. Su via Merliani ci sono due occupazioni di suolo di 37 metri quadrati e un'altra di 15 metri quadrati, oltre a una focacceria; inoltre, sta aprendo un'altra attività. Lì c'è una persona con disabilità e i mezzi non arrivano. Abbiamo assistito a controlli della Guardia di Finanza, a panchine sparite, a eventi eclatanti, abbiamo scritto come associazione al SUAP senza ricevere alcuna risposta. Che visione vogliamo avere di questo quartiere? Anche durante la marcia della pace si è stati costretti a fare lo slalom tra tavolini e sedie a causa delle occupazioni di suolo. Per rilasciare le autorizzazioni, bisognerebbe avere lo spazio all'interno per riporre le attrezzature. Invece, il più delle volte, tavolini e sedie vengono lasciati all'esterno. Su via Cilea non si cammina più. La situazione è diventata intollerabile, tocca alla politica mettere ordine in queste situazioni. Penso alla Pizzeria Gorizia, a Ciro, a Puok, etc. È il momento di intervenire se non si vuole correre il rischio di arrivare allo scontro frontale. Si deve rientrare nella normalità, spetta alla politica fare dei passi importanti, il SUAP va riformato.

Culiers: L'argomento è appassionante. C'è una forte responsabilità della politica. La situazione la si è voluta creare. L'imprenditore medio ne ha approfittato. In passato abbiamo pure fatto delle segnalazioni che sono restatesi lettera morta. Poi, abbiamo assistito a una vera e propria escalation, dove tanti ritengono ormai di poter fare qualsiasi cosa. Abbiamo appreso che è il SUAP a pronunciarsi e non la Polizia Locale. Dal sopralluogo si è appurato che il metro e venti non c'è a piazza degli Artisti. Allora, mi chiedo come sia stato possibile rilasciare l'autorizzazione. Quell'attraversamento pedonale perché è stato tolto? Forse per far spazio alla pedana che oggi è lì?



Frattini: È stato tolto dalla Direzione centrale del Servizio Traffico e Viabilità.

Culiers: Lì adesso non si sa dove si possa attraversare. Allo stesso modo, a via Santa Maria della Libera una pizzeria ha disposto le fioriere in modo tale da poter esercitare all'esterno. Se era il SUAP il nostro interlocutore, abbiamo sbagliato il percorso iniziale e dobbiamo ricominciare da capo. E anche in questo caso serve un intervento della politica. Siamo ormai alla degenerazione. Io personalmente sono contrario alle pedane che costituiscono un ingombro anche di notte e non solo di giorno. La cittadinanza sta soffrendo. Noi veniamo attaccati per il ruolo che ricopriamo. Dobbiamo parlare col SUAP e con l'assessore competente. Alcune situazioni sono al limite della decenza. Nel caso delle potature che non sono state eseguite per la presenza degli esercizi commerciali, si sarebbero dovute revocare le licenze laddove non ci si è voluti spostare. E quando si fanno danni bisogna riparare a proprie spese. Via Luca Giordano ormai è rovinata e poiché mezzi lì non ne passano la responsabilità non può essere che degli esercizi commerciali. Abbiamo sbagliato interlocutore, allora dobbiamo rivederci col SUAP e con l'assessore di competenza, rimodulando il documento. Servono gli interlocutori giusti e dobbiamo puntare i piedi. Esorto la presidenza a convocare un nuovo Consiglio di Municipalità per confrontarci con un ufficio che andrebbe maggiormente seguito dalla politica.

Frattini: È tutto chiaro, noi come Polizia Locale non c'entriamo niente con le occupazioni di suolo post-COVID. Siccome le 76 verbalizzazioni sollevate per difformità erano riconducibili proprio alle piante, credo che di qui a qualche tempo sarà tutto autorizzato anche in tal senso. Ormai possiamo fare ben poco. A fronte di un'autorizzazione rilasciata, non possiamo fare praticamente nulla.

Delle Donne: C'è una tematica che tocca le occupazioni di suolo e che riguarda prevalentemente via Luca Giordano e via Scarlatti. Ho assistito personalmente a una scena in cui un mezzo di soccorso non riusciva a passare. Poi, c'è una domanda e un'offerta. Se gli esercizi commerciali aprono è perché la domanda è forte. Gli esercizi commerciali sono sempre pieni. Si tratta di contemperare interessi diversi: quelli della cittadinanza a vivere dignitosamente, quelli dei commercianti a esercitare la propria professione e la propria attività commerciale e quelli dei giovani a fare una vita sociale attiva e quindi a esercitare una libertà. Ci sono punti in cui le attività commerciali andrebbero paradossalmente incentivate. La riflessione va portata in questa direzione. Per esempio, il Rione Alto è diventato un dormitorio, lì si potrebbero incentivare gli esercizi commerciali. Proviamo a riequilibrare complessivamente la situazione, omogeneizziamo il territorio. Tutti siamo stati colpiti dalla pandemia. Non confondiamo occupazioni di suolo e movida giovanile. Non a caso l'ordinanza su quest'ultima non sarà rinnovata. Noi dobbiamo fare la nostra parte, sforzandoci di essere creativi.

Felicità: Buongiorno. Io partirei da un quinquennio fa. Eravamo riusciti a ottenere un controllo sulle attività commerciali come non mai. Poi, è arrivata la pandemia. Adesso, coloro che esercitano attività di eccellenza che non hanno alcun nesso con la ristorazione sono estremamente penalizzati. Ritorno su via Merliani e agli slalom a cui si è costretti per passare a causa della sosta selvaggia. Chiedo di fare più che mai controlli su tale sosta selvaggia così come in corrispondenza degli istituti



scolastici. Non entro nel merito del tema della movida, lì bisognerebbe approfondire il tema. Facciamo un altro Consiglio di Municipalità per confrontarci col SUAP. Sono tante le strade dove ci sono gli abusi.

Cittadino: Buongiorno. Sono una commerciante di via Merliani. Esistono altri esempi di commercio che vanno al di là della sola vendita di alcool o food. Via Merliani è ormai sommersa in tutta la sua lunghezza. La situazione è complicata. Per andare da un negozio a un altro sono costretta a farmi largo tra le persone. Sono stata pure minacciata. Le persone bevono, mangiano, urlano, strillano e siamo costretti a chiudere la porta del negozio perché il chiasso impedisce di interloquire con i clienti. Dobbiamo a questo punto capire col SUAP le cose come stanno. Tavoli dappertutto, motorini in quantità, tavoli e sedie trascinate: questa ormai è la situazione. Tutti siamo stati colpiti dal COVID, senza distinzione, anche quindi chi non fa ristorazione. Via Merliani è invivibile e non è possibile che tutto sia in regola. Io voglio avere il diritto di esercitare la mia professione come gli altri.

Siniscalchi: Saluto il cap. Frattini. Dobbiamo adesso concretizzare quanto ci siamo detti. Il problema delle occupazioni di suolo è col SUAP ed è col SUAP che dovremo interloquire. Ma ormai quello che si verifica è una confusione generale, inclusa la sosta selvaggia. Non è semplice affrontare la situazione ma ormai siamo a un punto di non ritorno. È necessario che si vigili su tutto questo. Dobbiamo trovare situazioni di sicurezza generale.

Pace Salvatore: Mi rivolgo alla parte politica. La filiera delle responsabilità è abbastanza chiara dopo l'intervento del cap. Frattini. Ci sarebbe da capire piuttosto perché c'è stata la proroga nonostante la fine dello stato di emergenza, cessato il 31/03/2022 con Decreto del Consiglio dei Ministri. Quindi, la situazione attuale non ha più ragion d'essere. Abbiamo sbagliato a convocare il cap. Frattini, avremmo dovuto invitare l'assessore Armato che dovrebbe spiegarci il motivo per cui pur in presenza di criticità il SUAP non è intervenuto. E questo è un problema politico. I problemi riguardano quindi i mezzi di soccorso, le barriere architettoniche, i mezzi dei vigili del fuoco, etc. La politica non ha preso atto che la situazione emergenziale è finita e non si è attivata. Quindi, chiedo che si interloquisca con l'assessore Armato e con il SUAP. Non c'è regolamento che tenga nel momento in cui si evidenzia un pericolo per la incolumità e la sicurezza pubblica.

Quatrano: Sono già intervenuto ma non condivido alcune posizioni. So bene quello che è l'andazzo presso il SUAP. L'istituto del silenzio-assenso non significa che non si intervenga e si possa aprire qualunque cosa. Il controllo successivo è insito nell'istituto del silenzio-assenso. E non capisco se questo lavoro si sta facendo oppure no. È evidente che è il caso di convocare il SUAP ma farei una interlocuzione con tutti gli interlocutori coinvolti. A volte quando si è reso necessario revocare una concessione lo si è fatto. Non si può fare sempre probabilmente ma si può fare. Io credo che l'approccio con via Merliani cambierà in questa Municipalità. In passato c'erano delle relazioni forse non sane e il logo di McDonald's appariva un po' ovunque. Nel futuro mi auguro che i rapporti della Pubblica Amministrazione siano più sani.



Tagliaferro: Se il cap. Frattini non può comminare sanzioni, da quello che si è detto, ma le carrozzine non passano, credo che ci sia un corto circuito. La politica deve tornare al centro di tutti i ragionamenti. Bisogna dislocare gli uffici del SUAP in ogni Municipalità. È una battaglia che soltanto noi possiamo fare. Il silenzio-assenso non significa che ognuno può fare quello che gli pare.

Pace Paolo: La presenza del cap. Frattini è stata estremamente importante. Adesso il quadro è più chiaro. L'ordinanza è stata fatta a maglie larghe. Non dovrebbero essere i cittadini a denunciare e a esporsi. È assurdo che dei cittadini debbano denunciare cose che sono sotto gli occhi di tutti. Dobbiamo lavorare già da adesso. Le Municipalità non hanno voce in capitolo ed è assurdo. La politica ha il dovere di correggere eventuali errori commessi. L'indirizzo politico potremmo darlo già da oggi. Le concessioni si dovrebbero concedere solo se si è in regola con l'ufficio tecnico, con l'ASL, coi vigili del fuoco, etc.

Cittadino: Grazie all'intervento di alcuni condomini siamo riusciti a evitare che un altro McDonald's si insediassero su via Kerbaker. Un pericolo è stato scampato. Bisogna fare più di quello che si fa. Siamo sicuri che la Polizia Locale non possa intervenire in alcuni casi? Faccio poi presente che la tanto criticata ordinanza ha consentito almeno a noi di dormire tranquillamente dalle 02:00 alle 06:00. Quando scadrà, sarà ancora peggio. I vigili urbani e le istituzioni devono recuperare credibilità presso i cittadini. Le persone ormai sono sfiduciate. A che serve piantare l'albero in piazza degli Artisti se poi non posso vivere liberamente la mia città?

Frattini: La movida del Vomero è diversa da quella di altre parti della città. Sono d'accordo con il cons. Delle Donne. Il COVID ha colpito un po' tutti ma tra i giovani noto una sempre maggiore violenza. Per quanto concerne la sosta selvaggia, le statistiche dicono che siamo la prima Municipalità per rimozioni con carri-gru o carri-attrezzi. Noi abbiamo avuto una pattuglia di mattina e una di pomeriggio composta da appena due persone. Che cosa possono fare? Sapete che il SUAP oggi può servirsi di un numero estremamente esiguo di persone? Io scrivo al servizio tecnico della città per sapere che cosa sono le fioriere che ormai sono presenti dappertutto. Ma il servizio tecnico non ha mezzi e personale per rimuoverle. Così anche su via Cifariello. Per quanto riguarda le proroghe, esse sono conseguenza di leggi dello Stato che hanno dato facoltà ai Comuni.

Cozzolino: Ringrazio il cap. Frattini.

De Santis: Proviamo a interloquire con SUAP e assessore al ramo e a redigere in commissione un documento con un taglio diverso.

Cozzolino: Anche io mi farò carico di questa cosa.

Culiers: Sono emerse tante situazioni nuove. Ci è stato detto dalla Polizia Locale che non hanno responsabilità. Esorto un Consiglio di Municipalità in cui siano presenti tutte le parti. È vero che ci sono carenze di organico al SUAP e alla Polizia Locale ma non per questo dobbiamo ritrovarci nella



situazione in cui oggi versiamo. Dobbiamo redigere un documento diverso in cui chiediamo un ridimensionamento di tutto quello che è stato fatto sul nostro territorio. Se aspettiamo che SUAP o altri vengano a dirci qualcosa, perdiamo tempo. Quello che emerge è che è difficile tornare indietro. È una battaglia che dobbiamo portare avanti, perché è necessario e fondamentale riuscire a tornare a una situazione di dignità. Dobbiamo andare tutti nella stessa direzione: SUAP, Polizia Locale, ufficio tecnico, Municipalità. Gli altri non risolveranno mai il problema, dobbiamo essere noi a puntare i piedi. Serve un contraddittorio tra tutte le parti in causa. Vogliamo tornare alla normalità, passeggiare, potare gli alberi, dormire la notte, etc.

Cinquegrana: Mi associo. Dobbiamo chiedere gli atti del SUAP e della Polizia Locale e confrontarli. Poi, convocare SUAP e assessore al ramo. Bisogna poi modificare il regolamento che consente oggi a tanti di sfuggire alle regole.

Cozzolino: Prendo mandato per un Consiglio futuro sul tema con tutti gli interlocutori coinvolti. In assenza di altri interventi, chiudo la seduta alle 14 e 25.

Il Verbalizzante

I.A. David M. Salottolo

Il Direttore

Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro

Il Presidente

Dott.ssa Clementina Cozzolino

| Municipalità 5 – Arenella – Vomero | | | | | | | | | |
|--|------------------------------|-----------------------------|-------|-------|---|---|---|--------------------|------------|
| Consiglio di Municipalità del 16/06/2022 – Ore 10:00 | | | | | | | | | |
| Apertura ore 11:00 | | Sospensione ore | | | | | | Chiusura ore 14:25 | |
| N. | Consigliere | 1° Appello | E | U | E | U | E | U | Giustifica |
| 1 | Cozzolino Clementina | P | | | | | | | |
| 2 | Aisler Giada | P | | | | | | | |
| 3 | Barberio Valentina | P | | | | | | | |
| 4 | Bonetti Luca | A | | | | | | | NASTI |
| 5 | Cerullo Domenico | A | 12:00 | | | | | | |
| 6 | Cinquegrana Giorgio | P | | | | | | | |
| 7 | Continello Grazia Isabella | A | 13:30 | | | | | | OLMO |
| 8 | Cullers Antonio | A | 11:15 | | | | | | |
| 9 | De Santis Adolfo | P | 10:10 | | | | | | |
| 10 | Del Giudice Cinzia | P | | 12:30 | | | | | |
| 11 | Delle Donne Giulio | A | 11:15 | | | | | | |
| 12 | Di Savino Nunzia | A | 11:15 | | | | | | |
| 13 | Felicità Fabiana | P | | | | | | | |
| 14 | Flores Francesco | P | | | | | | | |
| 15 | Gragnano Eugenio | P | | 12:30 | | | | | |
| 16 | La Banca Giovanni | A | 11:15 | 12:00 | | | | | |
| 17 | Laviano Fabio | P | | | | | | | |
| 18 | Malfitano Maurizio | P | | | | | | | |
| 19 | Nasti Gennaro | P | | 12:00 | | | | | |
| 20 | Olmo Martina | P | | 12:30 | | | | | |
| 21 | Pace Paolo | P | 10:10 | | | | | | |
| 22 | Pace Salvatore | P | | | | | | | |
| 23 | Papa Emanuele | P | | | | | | | |
| 24 | Quatrano Daniele | P | | | | | | | |
| 25 | Rollo Irma | A | 11:25 | 12:55 | | | | | |
| 26 | Romanello Pierluigi | P | | 12:30 | | | | | |
| 27 | Simeoli Antonio | A | 11:55 | | | | | | |
| 28 | Siniscalchi Maria Margherita | A | 11:15 | | | | | | |
| 29 | Tagliaferro Gianluca | P | 10:10 | | | | | | |
| 30 | Torino Pasquale | P | | | | | | | |
| 31 | Venanzoni Ivan | P | 10:10 | 12:25 | | | | | |
| Presenti N. | | 21 | | | | | | | |
| Scrutatori: | | Felicità, Torino, Flores | | | | | | | |
| Legenda | | Il verbalizzante | | | | | | | |
| A = Assente | | IA. David Massimo Salottolo | | | | | | | |
| P = Presente | | | | | | | | | |